



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1033 del 14/05/2025

OGGETTO: ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER IL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE PER LA GESTIONE FAUNISTICA DI ISTRICE E TASSO - CIG B6D0F9BE62.

Premesso che il Corpo di Polizia Provinciale, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di prevenzione in attuazione all'art. 19 della Legge 11/02/1992 n.157, il quale prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA ai sensi dell'art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n. 133, abbia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia Romagna, ha delegato alla Provincia di Modena le funzioni di cui al punto precedente secondo quanto stabilito dall'art. 16 della legge regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dello stesso art. 16 della L.R. n. 8/1994, infatti, le attività di controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia per l'attuazione delle quali si possono però avvalere, oltre che delle figure previste all'art. 19 della citata legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente autorizzati e coordinati dal personale di vigilanza della Provincia che agiscono negli Ambiti Territoriali Modena 1 e Modena 2.

Pertanto, ad oggi il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Modena ha tra i propri compiti istituzionali quello di effettuare piani di controllo di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche e l'interesse pubblico sotteso a tale competenza è quello di preservare e mantenere il patrimonio demaniale e indisponibile dell'ente nonché la sicurezza dei cittadini. I piani di controllo attivi nella Provincia di Modena vengono effettuati direttamente ma anche dai coadiutori, cacciatori di selezione e dagli agricoltori che, come previsto dal citato art. 16 della L.R. 8/94 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1104/2005 "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con Deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998", sono stati autorizzati dalla Provincia.

La Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 4710 del 19/12/2018 "Progetto regionale per la gestione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie. Realizzazione dell'indagine conoscitiva finalizzata alla stima delle dimensioni delle unità di popolazione del tasso e dell'istrice sull'intero territorio della Provincia di Modena. Prosecuzione dell'attuazione dei

piani di limitazione numerica nel territorio modenese. Spesa previsionale 2019-2021. Impegno di spesa per l'anno 2018", aveva già preso atto dell'esigenza di proseguire l'attuazione dei piani di limitazione numerica degli animali ad abitudini fossorie anche per il triennio 2019/2021 senza soluzione di continuità, poiché ciò costituisce un vero e proprio intervento di messa in sicurezza idraulica delle aste fluviali principali della Provincia di Modena, confermando la Provincia di Modena come Ente deputato a dare attuazione ai Piani di limitazione degli animali con abitudini fossorie, nell'ambito del quadro normativo vigente in materia, peraltro integralmente richiamato nella premessa dell'atto citato. A tal fine ha messo a disposizione della Provincia di Modena le necessarie risorse economiche, con determinazione n. 347 del 21/11/2019 recante "prosecuzione dell'attuazione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie nel territorio modenese – triennio 2019-2021 – impegno di spesa a favore della Provincia di Modena". La Provincia di Modena, a sua volta, con atto del Presidente n. 183 del 6/11/2019 "Piani di limitazione numerica di mammiferi ad abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali dei fiumi Secchia e Panaro"- triennio 2019-2021, ha confermato lo svolgimento dell'attività prodromica, approvando le "linee attuative del piano di controllo". Si è trattato, in estrema sintesi, di un documento programmatico atto a rendere cogente il "piano di controllo di specie fossorie (Istrice – *Hystrix cristata* e Tasso – *Meles Meles*) per il territorio di Modena", approvato con delibera della Giunta Regionale n. 612 del 15/04/2019 e il "piano di controllo della volpe (*Vulpes Vulpes*) nel territorio della regione Emilia Romagna", approvato con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 15/04/2019 e integrato con delibera di Giunta Regionale n. 979 del 18/06/2019. Attualmente la disciplina del Piano di Controllo della Volpe è contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 196 del 05/02/2024. La stessa Regione Emilia-Romagna ha però confermato il carattere sperimentale del Piano di Controllo a tasso e istrice sul territorio della provincia di Modena con l'adozione della delibera n. 1900 del 7/11/2022 e assegnando ulteriori risorse economiche per gli anni 2023/2024 con delibera n. 1025 del 19/6/2023. Tale piano è stato riproposto con le stesse caratteristiche e modalità esecutive nella delibera di Giunta Regionale n.524 del 07/04/2025 ed il finanziamento è da ritrovarsi nell'ultima delibera di giunta Regionale n. 2379 del 23/12/2024.

La Provincia di Modena, intende pertanto procedere con l'attuazione del progetto di contenimento dei danni causati dai mammiferi con abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali (volpe, tasso ed istrice), secondo le normative vigenti.

Per poter svolgere appieno le funzioni assegnate, il Corpo di Polizia Provinciale deve essere dotato, per l'esecuzione di Piani di Controllo sopra descritti, di strumenti atti alla cattura della fauna selvatica dannosa sia per la sicurezza delle arginature delle aste fluviali sia per la filiera economica.

La tecnica di esecuzione degli interventi per la cattura di tasso e istrice ha previsto l'utilizzo di trappole a cassetta auto-scattanti munite di apposita esca alimentare.

Tali gabbie di cattura devono essere costruite in modo tale da consentire l'entrata all'interno della trappola della specie bersaglio ma non la sua uscita, garantendo, inoltre, un'elevata sicurezza per l'operatore che le utilizza.

La sicurezza dell'operatore passa necessariamente dalle possibilità di utilizzare altri strumenti di controllo come possano essere i bastoni accalappiacani che consentono di identificare la proprietà dell'animale e bloccare eventuali conflittualità con la fauna selvatica soprattutto se di specie protetta.

Gli strumenti sopra specificati possono essere forniti dalla ditta Ziboni Tecnofauna srl via Zocchi 2 - 24062 Costa Volpino (BG) - P.IVA 02959720166, che ha fatto pervenire un preventivo per l'acquisto di n.10 gabbie di cattura selettive in rete metallica zincata con maglia a n. 2 entrate, con porta rinforzata in lamiera a ghigliottina, e n. 4 Bastoni accalappiacani mod. Base Tubo in alluminio anodizzato, impugnatura in plastica, cavo in acciaio inox inguainato, aggancio cavo fisso, senza moschettone di rilascio rapido, assunto al protocollo dell'Ente con il n.16079 del 09/05/2025 di € 2.673,00 iva esclusa, e per un totale comprensivo di iva al 22% pari ad € 3.261,06.

La stessa società garantisce la fornitura con tempi di spedizione stimati in 15 giorni, poiché ha la disponibilità immediata della strumentazione richiesta, che quindi potrà essere utilmente im-

piegata nello sviluppo delle attività istituzionali del Corpo di Polizia Provinciale in tempi sufficientemente rapidi.

Considerato che:

- sono obbligate, le Pubbliche Amministrazioni, a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti per l'acquisto di beni e servizi solo se di importo pari o superiore a 5.000 € e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006) e quindi tale obbligo non sussiste per l'acquisto del materiale di consumo per il Corpo di Polizia Provinciale;
- si è ritenuto quindi di procedere all'affidamento del servizio in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dott. Gozzoli Luca.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di affidare alla ditta Ziboni Tecnofauna srl via Zocchi 2 - 24062 Costa Volpino (BG) - P.IVA 02959720166, l'acquisto l'acquisto di n.10 gabbie di cattura selettive in rete metallica zincata con maglia a n. 2 entrate, con porta rinforzata in lamiera a ghigliottina, e n. 4 Bastoni accalappiacani mod. Base Tubo in alluminio anodizzato, impugnatura in plastica, cavo in acciaio inox inguainato, aggancio cavo fisso, senza moschettone di rilascio rapido, assunto al protocollo dell'Ente con il n.16079 del 09/05/2025 di € 2.673,00 iva esclusa, e per un totale comprensivo di iva al 22% pari ad € 3.261,06;
- 2) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot.n. n. 15545 del 07/05/2025 l'autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.Lgs. 36/2023;

- 3) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 15545 del 07/05/2025 la comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 4) di dare atto che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità contributiva prot. INPS_44459232 data richiesta 31/01/2025 scadenza validità 31/05/2025 dal quale risulta la regolarità nei confronti di INPS E INAIL;
- 5) di dare atto che il CIG è B6D0F9BE62;
- 6) di impegnare la complessiva somma di € 3.261,06 (IVA al 22% inclusa) per acquisto n.10 gabbie di cattura selettive in rete metallica zincata con maglia a n. 2 entrate, con porta rinforzata in lamiera a ghigliottina, e n. 4 Bastoni accalappiacani mod. Base Tubo in alluminio anodizzato, impugnatura in plastica, cavo in acciaio inox inguainato, aggancio cavo fisso, senza moschettone di rilascio rapido imputandola al Capitolo 4841“Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale- Acquisti” del PEG 2025;
- 7) di dare atto che trattasi di spesa finanziata con fondi regionali assegnati con DGR n. 2379 del 23/12/2024 stanziati a bilancio al Capitolo di entrata 2541 del PEG 2025;
- 8) di dare atto che ai sensi dell’art. 2, comma 3, D.P.R.n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 9) di dare atto che la società ha dichiarato con prot. n. 15545 del 07/05/2025 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
- 10) di dare atto che la liquidazione dell’importo di € 3.261,06 (I.V.A.al 22% inclusa) avverrà dietro presentazione di regolare fattura controllata e vistata dal Dirigente del servizio competente;
- 11) di trasmettere la presente Determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell’area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 12) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito provincia di Modena “Amministrazione Trasparente come prescritto dall’art. 37 D.lgs n. 33/2013”;
- 13) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Dirigente

GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)